

**CONSULTA DEGLI STUDENTI**  
**Verbale n. 1/25 del 10 gennaio 2025**

Il giorno venerdì 10 gennaio 2025 alle ore 14:30, convocata con nota del 3 gennaio 2025, si è riunita la Consulta degli Studenti, aperta alla comunità studentesca, in modalità mista e nella Sala Altiero Spinelli.

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Comunicazioni della Presidente
2. Discussione riguardo gli spostamenti tra le diverse sedi, aperta alla comunità studentesca tutta, in particolare agli studenti di Beni culturali
3. Varie ed eventuali

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

	Componente	Organo di rappresentanza	Presente	Assente giustificato	Assente
1	Gianluca MANCINELLI	DAFNE	X		
2	Giulia GAVARRO	DAFNE	X		
3	Agnese CROCCHIANTI	DEB	X		
4	Claudio D'AGOSTINO	DEB		X	
5	Erica BERNABUCCI	DEIM	X		
6	Martina PALOMBO	DEIM			X
7	Eurosia PITINO	DIBAF			
8	Aamir ABBAS	DIBAF	X		
9	Gabriele IAVARONE	DISTU			
10	Emanuele PERLORCA	DISTU	X		
11	Alexandra Adina IANCU	DISUCOM	X		
12	Isabella Nicole OLIMPIERI	DISUCOM	X		
13	Miriana PERLORCA	DOTTORANDI	X		
14	Cristian DELLE PIAGGE	SENATO ACCADEMICO	X		
15	Giulia PICIOLLO PARENTI	SENATO ACCADEMICO	X		
16	Lucia FERRANTE	SENATO ACCADEMICO	X		
17	Marta DE ALEXANDRIS	CdA	X		

La Presidente, Dott.ssa Crocchianti Agnese, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 14:45, svolgendo anche la funzione di segretario.

## **1. Comunicazioni della Presidente**

La Presidente non ha comunicazioni.

## **2. Discussione riguardo gli spostamenti tra le diverse sedi, aperta alla comunità studentesca tutta, in particolare agli studenti di Beni culturali**

Si premette che i nomi degli studenti e delle studentesse intervenute non verranno indicati per motivi di privacy.

Delle Piagge apre la riunione spiegando l'argomento della discussione, ovvero la necessità di discutere con la comunità studentesca riguardo gli spostamenti tra le diverse sedi che interesseranno diversi insegnamenti di vari corsi di laurea. Prosegue quindi condividendo lo schermo e mostrando diversi prospetti di orari e sedi forniti ai rappresentanti degli studenti negli Organi Collegiali da parte dell'Ateneo.

Interviene De Alexandris, puntualizzando che lo spostamento riguarderà anche altri corsi di laurea, ma questi non verranno citati nella seguente discussione poiché meno problematici.

Prende nuovamente la parola Delle Piagge illustrando la Proposta 1, spiegando che questa prevede lo spostamento di L-10 ed LM-14 presso la sede del San Carlo, così come il CdL in Beni culturali, ad eccezione dell'ultimo anno che rimarrà a Riello a causa della presenza dei laboratori. Per quanto riguarda il resto dei corsi, aggiunge, si è cercato di mantenerli nella stessa sede, tranne per qualche insegnamento: per il corso di laurea in Lingue sono previste pochissime variazioni e la maggior parte degli insegnamenti rimarrebbe presso la sede del San Carlo, mentre il corso di laurea in Restauro si troverebbe a spostarsi solo per pochi insegnamenti tra le sedi di Riello e Santa Maria in Gradi. Sostiene, quindi, che l'impatto complessivo degli spostamenti risulta minore rispetto alla situazione attuale e che questa, tra le varie opzioni, risulta quella che prevede meno spostamenti. Prosegue poi illustrando le Proposte 2 e 3. La Proposta 2 risulta simile alla 1, ma, afferma, lievemente più "caotica", principalmente per i CdL L-10 e LM-14 che si troverebbero a seguire un numero maggiore di lezioni presso la sede di Riello, mentre il CdL in Restauro manterrebbe la maggior parte delle lezioni, ad eccezione di una, presso la sede di Riello. La Proposta 3, infine, risulta anch'essa simile ma il CdL in Beni culturali verrebbe spostato presso la sede del San Carlo, ad eccezione di alcuni insegnamenti in comune con il CdL in Restauro che rimarrebbero a Riello, ed il terzo anno vedrebbe una maggior ripartizione degli insegnamenti tra le diverse sedi.

De Alexandris sottolinea la difficoltà del tenere conto dell'offerta formativa per formulare gli orari, ma informa i presenti di quanto detto dall'Ateneo, ovvero che si procederà più avanti, se necessario, ad una riformulazione delle offerte formative per i corsi con più problematiche.

Si prosegue quindi con gli interventi degli studenti presenti.

Interviene una studentessa di L-1 sottolineando come, a suo avviso, per risolvere i problemi degli spostamenti, non sia necessario spostare i corsi, quanto ragionare sugli orari in modo più efficace così da non prevedere lezioni attaccate in due sedi diverse.

Interviene una studentessa del CdL L-1, spiegando che, a suo avviso, uno dei problemi principali riguarda la possibilità di raggiungere le varie sedi con i mezzi pubblici, dal momento che la Francigena ha pochi orari e spostarsi a piedi richiede, in alcuni casi, parecchio tempo. Aggiunge poi che nel suo caso gli insegnamenti a scelta risultano essere un numero considerevole, e che ad esempio al primo anno due materie obbligatorie si accavallano pur essendo in sedi diverse, Santa Maria in Gradi e Riello, rendendo di fatto difficile per gli studenti seguire i corsi di entrambi gli insegnamenti. Inoltre, afferma che al terzo anno è previsto solo un insegnamento obbligatorio mentre tutti gli altri risultano a scelta; quindi, non vede particolari miglioramenti relativamente alle nuove proposte, rispetto alla situazione attuale. Propone di accorpare gli insegnamenti in una singola sede in un semestre e quelli nell'altra sede in un altro semestre.

Risponde Delle Piagge spiegando che, parallelamente alla modifica della situazione relativa agli spostamenti, si sta cercando di intervenire migliorando i trasporti. Aggiunge che spesso gli insegnamenti che prevedono lo spostamento degli studenti tra una sede e l'altra sono quelli opzionali, e che, anche se si cercasse di sondare l'opinione di tutti gli studenti, non risulterebbe possibile probabilmente arrivare ad una soluzione più comoda poiché non è al momento possibile intervenire sull'offerta formativa, ma questo è un processo che va fatto nel corso del tempo.

Uno studente chiede quale sede risulta avere il maggior numero di parcheggi e poi interviene uno studente del CdL LM-14, invitando a riflettere sugli spazi, e chiedendo se con questi nuovi spostamenti gli studenti iscritti ad L-10 e LM-14 avrebbero spazio a sufficienza per studiare ed in biblioteca o se sarà necessario spostarsi ulteriormente per raggiungere le biblioteche e le aule studio.

Risponde De Alexandris, affermando che per quanto riguarda le aule studio e le biblioteche, invece, l'Ateneo sostiene che è previsto lo spostamento congiuntamente a quello dei CdL, quindi, ad esempio, il San Carlo andrà ad ospitare nella biblioteca i libri utili agli studenti dei corsi che si terranno in quella sede.

Interviene la rappresentante degli studenti del CdL in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, Camilla Candelori, dicendo che la proposta non le sembra avere un eccessivo impatto, ma che sarebbe il caso di ragionare unitamente a Beni culturali, perché i due corsi risultano essere molto connessi, dal momento che i laboratori sono in comune, localizzati nel Blocco F di Riello ed impossibili da spostare. Aggiunge che, secondo lei, la decisione è stata presa senza interpellare adeguatamente la comunità studentesca ed il corpo docente del suo corso, che non hanno avuto quindi modo di riflettere sulle proposte. Inoltre, dice che i libri presenti nella biblioteca di Beni Culturali non andrebbero spostati, perché Restauro rimarrebbe comunque a Riello e quindi si troverebbe privo di questi testi. Afferma quindi che non vede di buon occhio la proposta di spostare al San Carlo il CdL in Beni culturali, anche per la difficoltà di spostarsi tra le due sedi. Sottolinea infine che, nel caso in cui venissero effettivamente approvati gli spostamenti previsti dalla Proposta 1, andrebbero comunicati gli orari con adeguato anticipo e formulati tenendo conto della necessità degli studenti di potersi organizzare.

Prende la parola una studentessa di L-10, per evidenziare l'importanza e la necessità di avere la possibilità di seguire online e di avere le registrazioni degli insegnamenti che risultano sovrapposti.

Interviene una ex studentessa di L-1, la quale afferma che spostando i corsi al San Carlo, si rischierebbe di avere pochi studenti che effettivamente potrebbero seguire le lezioni in presenza, inoltre, ritiene che questo abbia poco senso, dal momento che i materiali didattici ed i laboratori, nonché gli uffici dei docenti, rimarrebbero a Riello.

Un'altra studentessa di Beni culturali si dice d'accordo con quanto detto, in particolare per quanto riguarda l'ipotetico spostamento della biblioteca, specificando che Beni culturali e Restauro, a suo avviso, dovrebbero rimanere nella stessa sede, visto che hanno molti insegnamenti in comune, e chiede la garanzia che, se Beni culturali venisse spostato al San Carlo, ci sarebbe spazio per tutti gli studenti.

Risponde Ferrante, affermando che per l'Ateneo lo spostamento previsto risulta possibile a livello di numeri, aggiungendo che ritiene importante sfruttare questa riunione per portare proposte concrete relative ai bisogni reali degli studenti. Ribadisce che servirebbe un Dipartimento dedicato a Beni culturali ed ai CdL umanistici. Propone di strutturare una mediazione tra le proposte 1 e 2, per venire incontro alle necessità dei corsi di laurea in Lingue e Scienze umanistiche, che segnalavano già varie problematiche, ed a Beni culturali, definendo criteri e parametri motivati, da inviare all'Ateneo. Propone di ragionare anche sul creare Segreterie Didattiche nelle varie sedi e spazi adeguati, ad esempio per effettuare colloqui con i docenti che hanno l'ufficio in una sede diversa da quella in cui ha luogo la lezione. Si dice inoltre d'accordo sul rafforzamento della didattica a distanza, nonché sull'importanza dell'intensificazione delle corse di Francigena e Cotral. Sottolinea l'importanza di garantire che le materie che prevedono attività laboratoriali vengano svolte in un unico semestre, così da ridurre gli spostamenti all'interno dello stesso periodo dell'anno. Propone infine di sviluppare maggiormente la digitalizzazione del sistema bibliotecario, rendendo i materiali didattici di più facile accesso. L'obiettivo dell'incontro, sottolinea, è evidenziare sì le problematiche ma anche proporre soluzioni concrete e avanzare richieste realistiche.

Prende la parola Anastasia Minella, rappresentante L-10, sottolineando la problematicità relativa alle tempistiche con cui sono state presentate le proposte e che a suo avviso l'attuazione di tali cambiamenti, ad anno accademico già iniziato, risulta affrettato, dal momento che già gli orari delle lezioni vengono forniti con un preavviso minimo, creando confusione, soprattutto per le matricole. Aggiunge che, eventualmente, avrebbe più senso applicare le proposte a partire dal prossimo Anno Accademico. Inoltre, dice, le sembra problematico spostare la biblioteca, ed in generale tutto troppo affrettato.

Uno studente di LM-14 chiede se sono presenti studenti di L-10 e LM-14 e se ritengono che queste proposte possano in qualche modo avvantaggiarli, dal momento che nessuno studente ha mai manifestato in precedenza il desiderio di voler spostare questi corsi al San Carlo, affermando che non riesce quindi a capire in che modo questo potrebbe migliorare la situazione. I corsi in questione, hanno effettivamente sollevato problematiche sugli spostamenti tra le sedi, ma, a parere suo, queste proposte potrebbero non migliorare la situazione sollevata.

Altri studenti affermano lo stesso, evidenziando che a loro avviso la Proposta 2 risulta la peggiore, perché prevede un maggior numero di spostamenti a Riello, che andrebbe tenuta in considerazione la percentuale di studenti che seguono un certo insegnamento ed avvantaggiata la percentuale più alta possibile di studenti, che non credono ci siano studenti favorevoli allo spostamento al San Carlo.

Lo studente di LM-14 sottolinea l'importanza di questi interventi, sottolineando che se venissero messi in atto tali spostamenti, potrebbero risultare dei disagi per gli studenti e che sarà quindi esclusiva responsabilità dell'Ateneo.

Prende la parola uno studente di L-1, affermando che a suo avviso questi cambiamenti non risultano avere senso pratico, che risultano troppi e che piuttosto sarebbe opportuno affrontare le problematiche già presenti e segnalate all'interno dei corsi di laurea. Aggiunge che i professori dovrebbero avere maggiori competenze nella registrazione delle lezioni e nel tenere le lezioni a distanza, poiché queste spesso risultano di qualità non adeguata. Afferma poi che non trova il senso dello spostare così tanti corsi a Riello, criticando la poca cura indirizzata, a parere suo, al suo corso.

Una studentessa si dice d'accordo, sottoscrivendo l'importanza di sanare problemi già esistenti, come quelli relativi agli orari sovrapposti, evidenziando che molti studenti non seguono le lezioni di determinati insegnamenti non per mancanza di interesse ma per impossibilità di spostarsi.

Un'altra studentessa sostiene quanto appena detto, in particolare il peso che ha il doversi spostare sulla scelta degli insegnamenti opzionali.

Ferrante prende parola, afferma che in ogni caso avverranno queste modifiche anche se la comunità studentesca non le condivide e, parer suo, non si sente adeguatamente coinvolta nella scelta, e che quindi è importante costruire collettivamente delle garanzie per evitare che, quando questi cambiamenti saranno messi in atto, gli studenti si trovino ad affrontare un maggior numero di disagi. Afferma che andrebbero definite le necessità imprescindibili, come il non spostare le biblioteche di Riello, o l'accorpamento delle attività laboratoriali in un singolo semestre. Propone nuovamente di modellare una delle proposte, ad esempio la 2, poiché risulta essere quella che coinvolge meno Beni culturali. Afferma che all'Ateneo sono giunte segnalazioni da parte di studenti ma che, se questa è la soluzione proposta, è compito della comunità studentesca dire se è accettabile o meno e definire delle garanzie che l'Ateneo dovrebbe sottoscrivere. Propone di utilizzare i prossimi mesi per elaborare una proposta alternativa, adeguata, tenendo conto del parere di Scienze umanistiche.

Minella sottolinea nuovamente il fatto che le tempistiche sono troppo strette e che i cambiamenti proposti avrebbe più senso attuarli da ottobre e non a metà anno accademico

Ferrante si dice d'accordo e afferma nuovamente l'importanza di ottenere garanzie dall'Ateneo.

De Alexandris interviene, sottolineando che comunque ci sono le tempistiche per l'attuazione, ad esempio per quanto riguarda lo spostamento delle biblioteche. Aggiunge che si potrebbe ragionare insieme ai tecnici per creare una proposta che possa rispecchiare al meglio le necessità dei vari Dipartimenti.

Delle Piagge si dice d'accordo con quanto affermato, aggiungendo che le proposte, pur essendo giunte prima del periodo natalizio, risultano impegnative da leggere ed analizzare, anche per via dei tempi minimi concessi. Aggiunge che si sente dispiaciuto per il fatto che ha notato uno "scarica barile" tra professori, studenti e rappresentanti, poiché questi ultimi in realtà, nonostante abbiano sollevato all'Ateneo la problematica che era stata avanzata da molti studenti circa una continua "transumanza" tra sedi, non sono d'accordo con gli spostamenti in oggetto, nonché per gli attriti che si sono creati tra gli studenti di L-10 ed L-1, ed auspica che da adesso gli studenti ed i rappresentanti dei corsi coinvolti si trovino a collaborare in maniera più proficua.

De Alexandris afferma che sarebbe auspicabile che l'Ateneo tenesse in considerazione quanto emerge dalla riunione e rimandasse ad ottobre gli spostamenti previsti.

Interviene uno studente dicendosi d'accordo sul fatto che non ci sono le tempistiche adeguate per attuare questi cambiamenti, seppur in alcuni casi, a suo avviso, risultano funzionali. Sarebbe meglio, aggiunge, spostare queste variazioni ad ottobre e intervenire in maniera migliore sulle mutazioni.

Prende parola una studentessa all'ultimo anno del CdL L-10, dicendosi d'accordo sullo spostare ad ottobre le modifiche, considerando che gli studenti che seguono le lezioni in presenza sono molti, e le postazioni studio e la biblioteca a SMG risultano più adeguati per il numero di studenti che ospita il corso. Porta all'attenzione anche il fatto che, chi svolge il tirocinio o la borsa di collaborazione presso la biblioteca di SMG, si troverebbe in difficoltà a frequentare le lezioni al San Carlo poiché gli assegni di collaborazione sono già stati attribuiti e che quindi ogni collaboratore ha già una collocazione precisa nello SBA.

Minella aggiunge che a suo avviso l'insegnamento di Letteratura Latina, che si tiene a Riello, andrebbe spostato a SMG, dal momento che è seguito da molti studenti ed è obbligatorio.

Prende parola uno studente di L-10, sottolineando che il problema principale per lui risulta essere la sovrapposizione degli orari, perché pur avendo a disposizione le registrazioni, la qualità della didattica risulta diminuire.

Interviene Emanuele Perlorca, affermando che Lingue ha pochi esami obbligatori, tra questi Letteratura italiana, che spesso non viene seguito perché si sovrappone con altri insegnamenti svolti in sedi diverse e sovrapposti ad esso. Sottolinea l'importanza di garantire agli studenti di L-1 di doversi spostare il meno possibile e in un modo più efficiente.

Una studentessa di L-1 afferma che il corso di Laurea è appartenente al DISUCOM solo "sulla carta", facendo l'esempio della difficoltà trovata nel reperire la composizione della commissione di laurea che non risultava pubblicata sul sito del DISUCOM, quindi risulta favorevole al riassetto dei vari Dipartimenti. Continua affermando che, secondo lei, è errata in generale la gestione dei dipartimenti, portando l'esempio dell'incoerenza nel fatto che le magistrali che seguono L-1 si trovino invece al DISTU, ritenendo questa organizzazione insensata. Aggiunge che non è possibile affrontare una situazione simile in così poco tempo, soprattutto la problematica relativa allo spostamento della biblioteca. Conclude affermando che andrebbero riorganizzati totalmente i vari corsi.

Ferrante riassume quanto detto e richiesto:

- gli spostamenti sarebbe meglio avvenissero a partire dal prossimo A.A.;
- sarebbe auspicabile la creazione di un dipartimento che raggruppi Beni culturali, Lingue e Scienze umanistiche;
- le segreterie didattiche dovrebbero essere localizzate nella sede in cui un determinato CdL ha il maggior numero di ore di lezione;
- sarebbe necessario che ogni CdL avesse delle biblioteche fornite col necessario una volta spostati i corsi;
- risulta importante che il trasporto pubblico sia adeguato ed efficiente nel collegare le varie sedi;
- risulta fondamentale garantire adeguate aule studio;

- è imprescindibile che i tempi per gli spostamenti vengano tenuti in considerazione nella formulazione dell'orario;
- andrebbero evitate sovrapposizioni.

Aggiunge che Letteratura latina, Letteratura italiana, Storia medievale e Letteratura e cultura dell'età classica andrebbero svolti in orari consoni per gli studenti di L-1, L-11 e L-10, e che per questi insegnamenti andrebbe garantita la didattica a distanza.

De Alexandris dice che andrebbero garantite le lezioni online anche per altri insegnamenti, e che più che formulare in questa sede una proposta, andrebbero semplicemente presentate le informazioni raccolte e rimettere all'Ateneo la formulazione di risposte adeguate alle problematiche emerse. Aggiunge che, per quanto riguarda i trasporti, si sta già cercando di migliorare la situazione anche proponendo la creazione di navette specifiche per il trasporto degli studenti tra le diverse sedi.

Ferrante aggiunge che è importante richiedere garanzie riguardo il tenere nella stessa sede Beni culturali e Restauro.

Diversi studenti sottolineano che sarebbe auspicabile che, se nel futuro dovessero presentarsi ulteriori situazioni come questa, la comunità studentesca venisse interpellata prima, raccogliendo le opinioni degli studenti.

Perlorca aggiunge che a suo avviso la concessione delle lezioni online e delle registrazioni non è avvenuta quanto necessario.

Ciò concluso la Consulta chiede all'Ateneo:

- di effettuare i suddetti spostamenti a partire dal nuovo Anno Accademico;
- di prevedere che i corsi triennali e magistrali di Lettere e Lingue e Beni Culturali siano disposti nella stessa sede, San Carlo non crea problemi;
- di agire sull'offerta formativa del corso di laurea in Beni Culturali, poiché ciò garantirebbe la permanenza del suddetto presso la sede di Riello, luogo in cui si svolgono le lezioni del corso di laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali. Ciò garantirebbe, visto che i due corsi vanno di pari passo, una continuità con l'utilizzo di biblioteche e laboratori;
- di agire sull'offerta formativa dei corsi in Scienze Umanistiche, Filologia Moderna e Lingue affinché vengano ridotti gli spostamenti al minimo. Per la comunità studentesca dei CdL in questione, non risulta un problema spostare i loro corsi nella sede di San Carlo, a patto che, anche in questo caso, non si riscontrino più in futuro i problemi sollevati in precedenza;
- di agire chiaramente su Biblioteche e studi dei docenti, in modo da uniformare tutte le esigenze dei Dipartimenti;
- di garantire, nel caso in cui permanessero problematiche, le lezioni in streaming e le registrazioni.

### **3. Varie ed eventuali**

Non ci sono varie ed eventuali

La riunione termina alle 17:00.

Il Segretario  
Dott.ssa Agnese Crocchianti



La Presidente  
Dott.ssa Agnese Crocchianti

